



Sezione di Bergamo

Bergamo, 22 maggio 2020
Prot 11486

Al Direttore del "Corriere della Sera"
Dott. Luciano Fontana

E, p.c. Spett. Redazioni
L'Eco di Bergamo
Bergamonews
Primabergamo

Egregio Direttore,

facciamo seguito all'articolo di Donatella Tiraboschi comparso il 12 maggio scorso sull'edizione locale di Bergamo del Suo giornale, dove si descrive un intervento di edilizia privata in una delle zone più visibili e paesisticamente delicate della città: per chi conosce Bergamo Alta, tra la piattaforma di Santa Grata e lo spalto di San Giacomo, nella "lunetta" posta tra il piede delle Mura veneziane e la via delle Tre Armi.

Si tratta, ovviamente, di un'area sottoposta a vincolo paesaggistico; che a nostro avviso, però, avrebbe dovuto rientrare in un più incisivo vincolo diretto perché è parte integrante del poderoso sistema difensivo delle Mura, oggi riconosciuto da UNESCO come "patrimonio dell'umanità". Se si pensa a come quel sistema difensivo era progettato, ad un osservatore attento non sfugge il fatto che proprio su quell'area, pensata piana, priva di alberature, avrebbero dovuto convergere i tiri delle bocche di fuoco provenienti da entrambi gli spalti.

Oggi, invece, a fianco della villa ricostruita è stato realizzato un ampio scavo per ricavare i depositi legati al piano di utilizzo agricolo (che ha consentito una - secondo noi inopinata - piantumazione di ulivi su tutto il fondo), le autorimesse interrate e una piscina semicoperta, operando un notevole riporto di terreno risultante dallo scavo proprio a copertura dello spazio dove, nella logica militare delle Mura, il nemico avrebbe dovuto essere facilmente individuato e neutralizzato.

Adesso apprendiamo anche che, per ovviare all'obbligo di provvedere alla raccolta delle acque di defluvio, si pensa alla realizzazione - invece che della prevista vasca interrata - di uno stagno "naturale", che si immagina sarà popolato dai germani che nidificano vicino. Inutile sottolineare quanto poco tale laghetto (e tutto l'intervento nel suo complesso) costituisca un preciso riferimento storico-culturale, sia rispetto agli elementi del paesaggio bergamasco, sia alla scienza militare veneziana.

Via Ghislanzoni 37 - 24122 Bergamo
C.F. 80078410588 - P. IVA 02121101006
bergamo@italianostra.org
italianostrabergamo@pec.net
www.italianostrabergamo.org



Per questo (pur amando gli ulivi, i germani e la natura) vorremmo dire: almeno il laghetto, per favore, NO!!!

Fin dall'inizio, la nostra associazione ha cercato di mettere in evidenza l'incongruità dell'operazione e l'inavvertenza dei valori del luogo da parte di chi l'ha chiesta e anche di chi l'ha concessa. Siamo consapevoli che nulla può restare immutabile nel tempo; ma abbiamo anche la certezza che il rispetto - sia da parte delle istituzioni che dei singoli cittadini - per il patrimonio che abbiamo ereditato debba essere fondamento di un futuro più consapevole. Ribadiamo nuovamente l'invito all'Amministrazione di chiedere un vincolo diretto anche al piede delle Mura in quanto parte integrante del sistema difensivo. Chiediamo infine un maggior rispetto dei portati storici negli interventi in Città Alta, non ultimo l'incongruenza di quanto in atto sulla fontana di Porta S. Agostino.

Grata per l'attenzione

Ing. Paola Morganti
presidente CD Italia Nostra sez. Bergamo